

Lo scontro istituzionale

De Luca: «Denunceremo il Ministro Fitto in procura»

Il Governatore aveva già attaccato due giorni fa l'esecutivo: «La premier Meloni è nemica del Mezzogiorno»

“Procederemo a denunciare il ministro Fitto per atti di omissione rispetto a procedimenti che vengono strumentalmente bloccati con un danno immenso per la comunità campana, per l'economia e per la concretizzazione di interventi di assoluta urgenza come quelli relativi ai campi flegrei” Lo ha annunciato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, nel corso di una conferenza stampa sul blocco delle risorse per la Campania.

Due giorni fa aveva annunciato importanti decisioni sul fronte della lotta che vede la Campania schierata contro il Governo. E quelle decisioni sono arrivate. Mai prima d'ora un Governatore aveva portato in Tribunale un

ministro.

“Avanziamo una richiesta di dimissioni di un ministro che consideriamo incompetente e inconcludente e consideriamo un danno permanente per il sud”. Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, nel corso della conferenza stampa.

De Luca, già due giorni fa, aveva evidenziato il dramma della sanità campana.

“In fatto di sanità - ha detto il governatore campano - al di là delle dichiarazioni a volte condivisibili del ministro competente, ci troviamo di fronte a delle decisioni del Governo che stanno portando al disastro, a cominciare dalla questione del personale che risente di una mancata program-

mazione dei governi precedenti e di quello attuale. Nessuno programma nulla, questa è la realtà” ha attaccato il Governatore.

“Innanzitutto - ha sottolineato De Luca - un dato che deriva da un prospetto della Fondazione Gimbe che segue con un monitoraggio continuo le vicende della sanità del nostro Paese. Ebbene, la Campania è all'ultimo posto di questo graduatoria che riguarda i dipendenti della sanità pubblica e di quella convenzionata pubblica. La Campania è ultima con 7,9 dipendenti per mille. Siamo sotto la media nazionale. Una vergogna nazionale rispetto ai 10,4 dipendenti ogni mille della Lombardia, o i 12,8 del Piemonte, o i 15,1 dell'Emilia Romagna, il doppio della

Campania” l'atto d'accusa di De Luca.

Un attacco frontale al Governo Meloni definito chiaramente “nemico del Sud”. Critiche anche sulla gestione del caso Caivano. “A Caivano prosegue un'operazione di sciaccallaggio politico da parte del Governo nazionale o, se vogliamo essere più tenui e sobri, di vergognoso propagandismo politico che il Governo ha messo in piedi e che durerà fino alle elezioni europee” aveva detto De Luca.

“Una vergogna e offesa alla dignità dei cittadini di Caivano, che vengono trattati come se, a Caivano, fossimo nel quarto mondo, nel quinto mondo”. Il ‘governatore’ campano sottolinea, poi, di essere “impegnati a Caivano a fare cose concrete”.



VINCENZO DE LUCA
Il Governatore alza il tiro della polemica contro il Governo sulla questione del taglio dei fondi



Peso: 22%